

leto le *lettere di Constantinopoli drizzate a li Cai di X, et di Franza.*

Item, fono sopra il presente si dà a lo illustrissimo Lutrech, di ducati

Item, preseno certa parte di monede forestiere di gran copia è in questa terra, et hanno fato il sazo in zecha, sono basse; et fo ordenà credenza fino a li 6 di questo, che si pubblicherà. *Item*, preseno una gratia di sier Marco Antonio Bon qu. sier Michiel, che atento sier Marin Bon suo fradelo prestasse a la Signoria ducati 1500 per rimanir avogador extraordinario, qual è morto avanti sia intrato, però dil resto li avanza aver sia satisfato in questa prima rata di tutto; e cussi fosse preso.

A dì 24. La matina, veneno li oratori di Gemona, di la Patria di Friul, ralegrandosi di la felicità di questo Stado, volendo certi capitoli; fo commesso a li Savii la soa expeditione.

Vene in Colegio il Governador insieme col provedador Gritti procurator et sier Francesco Foscarei el cavalier procurator e sier Hironimo Justinian procurator, stati a soa visitatione, et con li soi in compagnia, e il Colateral è stato alquanto in Colegio; vene a vespero in chiesa di San Marco. Poi visto le sale de le arme dil Consejo di X, e alcuni di soi fu a veder le zoje di San Marco.

Di Franza, fo lettere di Paris, dil Badoer orator nostro, di 11. Come andò dal Re, qual era fuora di Paris a solazo al Boscho, lege do lontan, et li disse come havia auto lettere di la Signoria nostra, de impetrar dal Catholico re le ripresaje etc. siano suspese per do anni, pregando Soa Maestà volesse scriver di questo in Fiandra al suo orator, aziò se otenisse promesse di farlo volentieri; e altro non li disse di novo, ma di brieve veria avisi di Fiandra. Qual andò Soa Maestà per veder corer uno cervo. *Item*, l'Orator parlò con monsignor Bonivet armiraio, con el qual aveva ordene per aver di novo. Li disse nulla era. Scrive, parlerà a li oratori yspani, *licet* lo abate de Agna era indisposto li a Paris. E scrive, ch'è passati li do mesi di la ripresaja fata a Napoli e publicata per quel . . . ; sichè potria esser fusse difficoltà; pur farà il tutto. Di lo abochamento si va dilatando, come ha inteso il Re cussi aver dito.

Dil dito, di 12. Ozi visitò li oratori cesarei e yspani alozati insieme, e ditoli di la eletion di l'orator nostro a la Catholica Alteza; poi di le ripresaje che fosse suspese per do anni, nel qual tempo si troveria qualche expediente con l'orator nostro sarà a Soa Alteza, e questo perchè le galie di Barbaria possino
58 andar, ch'è di eran contento a le terre di la Catholica

Alteza e utele, come lui medemo sa, ch'è stato orator in Spagna, è utele a quel Catholico re. Et domandò il salvoconduto per le galie di Fiandra. Dissenò diti oratori scriveriano al Re suo in bona forma; qual ha desiderato la pace con la Signoria nostra, *licet* sia dependente di la Cesarea Maestà, prometendo far etc. Lui Orator li rispose in bona forma, *ut in litteris*. Ha inteso esser lettere di Fiandra, come fin 4 zorni monsignor il Gran maestro sarà tornato con li altri a Soa Maestà, sicome li ha dito l'orator di Ferara, et lo abochamento va scorando; et come li ha dito missier Rozon, è quello è al governo dil signor Federico fiol dil marchexe di Mantoa, qual si voleva ritrovar a questo abochamento, e vedendo andar in longo, si vol partir per tornar a Mantoa; qual dice vol venir a far reverentia a la Signoria nostra, a la qual si ricomanda.

Dil dito, di 14. Come ha inteso il Re si tien diluso di lo abochamento, et il Gran maestro sarà qui fin 3 zorni, qual è partito di Cambrai. Soa Maestà è andato a Villanova, 3 lige più in là dil boscho, a' piaceri di caza. Di Zenoa, è aviso aver di Spagna che monsignor di Nantis, qual il Catholico re mandò in Spagna al governo di quel regno, fu acetato dal cardenal di Toledo, ma poi lo excluse dil governo; sichè quelle cosse è in tumulto. *Imo* uno beneficio di San Zuane, cavalieri herosolimitani, ha d'intrada ducati 20 milia, il re Catholico lo dete a uno suo, qual ha mandato a tuor il possesso; par il ducha di Alva voy dito beneficio per uno suo fiol et l'ha tolto, et è su le arme, nè ha lassato questo dil Re l'habi; sichè quel regno è sublevato. *Item*, scrive, come lo abochamento, per quanto ha inteso, sarà per tuto April. *Item*, scrive dil zeneral di Beuna, zercha la quietation di danari, *ut in litteris*. E suplica sia eleto il suo successor. È stato mexi 33 in, horamai desidera riposar di le fatiche aute.

Dil Caroldo secretario, da Gambalo a dì 20. Come manda lettere di l'Orator nostro in Franza, et come havia parlato a monsignor di Terbe secretario di Lutrech, qual li mostrò do lettere aute di Franza, una dil Gran maistro, di 14, di San Quintin, li scrive è stati insieme con monsignor di Clevers tornato di Bruxelles, et era conelusa la intelligentia col re Christianissimo, e otenuto tutto ritornava a la corte, e l'Imperador vol observar l'accordo. *Item*, l'altra lettera è dil thesorier Rubertet, conforme *ut supra*. E lo abochamento non sarà sì presto, e l'hanno rimesso a la fin di April: la causa, perchè quelli do reali non essendo in ordine di vestimenti
59